

LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLE LISTE DEI DUE PARTITI. L'OBIETTIVO DI BIASOTTI: «VINCIAMO AL PRIMO TURNO»

# Pd e Forza Italia a caccia di voti tra la gente

È l'invito di Toti e Crivello ai candidati consiglieri. Gli azzurri schierano tre donne per i municipi

ANNAMARIA COLUCCIA  
 ALESSANDRA COSTANTE

FORZA ITALIA e Partito democratico scelgono lo stesso giorno per presentare le proprie liste. Fi resta nel quartier generale di via Pisacane, in un clima a dir poco galvanizzato: «Vinciamo al primo turno», si lascia scappare Sandro Biasotti. Il Pd preferisce una presentazione "en plein air" sul belvedere delle Mura delle Cappuccine, uno degli ultimi lavori di sistemazione della città firmato da Gianni Crivello, assessore uscente della giunta Doria e candidato sindaco. È il calcio di inizio della campagna elettorale. Dall'una e dall'altra parte le raccomandazioni ai candidati consiglieri: correre a per difiati per portare voti.

Intorno al tavolo di via Pisacane siedono il candidato Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, il coordinatore regionale Sandro Biasotti e Lilli Lauro, che è capolista. «È la prima volta che non abbiamo avuto difficoltà a fare la lista. L'appetibilità di Forza Italia è tornata e partiamo dalla base di un buon 35% (il risultato del centrodestra alle Regionali, ndr)», rimarca Biasotti. Che lancia il cuore oltre l'ostacolo: «Il nostro obiettivo è vincere a Genova al primo turno e prendere più voti delle altre forze della coalizione». Lanciatissimo anche Giovanni Toti, seppure un po' più cauto: «A Genova ci presentiamo con

una squadra ben disposta in campo per vincere l'11 giugno e trasformare Genova e la Liguria in un laboratorio nazionale di governo del centrodestra», dice spronando i candidati a Tursi ad andare tra la gente a fare proselitismo: «Gli aperitivi vanno bene, ma i voti si prendono stando tra la gente».

Nelle parole del governatore gli obiettivi di Forza Italia ricalcano i principi del sogno americano: «Deve essere il partito del merito e della solidarietà, le due facce di una società civile: se premi il merito traini lo sviluppo, chi arriva qui senza nulla, con un paio di sandali e una canottiera, se è capace deve poter arrivare ai vertici della nostra società».

Nella lista di Forza Italia ci saranno 14 donne e ben tre (un record per il partito) saranno le candidate alla presidenza dei Municipi: Cristina Scarfoglio in Media Valbisagno, Paola Casazza in Bassa Valbisagno e Lucia Gaglianese nel Centro Ovest. Forza Italia avrà anche il candidato del Medio Levante, Francesco Vesco.

A Carignano, sul belvedere delle Mura delle Cappuccine, il Pd fa sventolare le proprie bandiere sopra le teste dei 40 candidati che, in perfetta parità di genere, compongono la lista in cui sono ospitati come indipendenti anche due esponenti dell'Udc, il commissario genovese Gigi Zoboli e la docente di ingegneria navale Anna Maria Galli. Sette gli uscenti: gli ex assessori Stefano Bernini e Italo

Porcile, l'ex presidente del Consiglio Giorgio Guerello, e i consiglieri Claudio Villa, Cristina Lodi, Nadia Canepa e Alberto Pandolfo. Poi ci sono 11 candidati che vengono dai Municipi: «Questo perché diamo molta importanza alla scuola di politica che si fa sui territori» ha spiegato il segretario cittadino del Pd, Alessandro Terrile, che sarà anche capolista: «Sentiamo la responsabilità e abbiamo anche l'orgoglio di essere l'architrave del centro sinistra che con fatica ma anche grande determinazione abbiamo contribuito a costruire». E anche dal Pd la spinta ai candidati: «Abbiamo tutte le carte in regola per fare bene per cui quello che chiediamo ai nostri candidati è di correre in questo mese per parlare con più cittadini possibili spiegando le nostre proposte e ascoltando i loro bisogni».

È Gianni Crivello che si incarica di rispondere a Forza Italia: «Lo vedremo se e chi vincerà al primo turno. Credo che i genovesi comprendano e apprezzino chi lavora con serietà, presidia il territorio e agisce in modo concreto e pragmatico e penso che ci siano tutte le condizioni per vincere in questa città senza fare i gradassi».

